GLICOLE MONOPROPILENICO TEC

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Prodotto: Glicole propilenico o 1,2-propandiolo
1.2 Impiego: Sistemi di refrigerazione
1.3 Società distributrice: HTS enologia di Luigi Scavone – Contrada Amabilina, 218/A – 91025 Marsala (TP)
1.4 Numero di emergenza: Centro antiveleni Azienda Ospedaliera Niguarda, tel. 02 – 6610 – 1029

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione sostanza/miscela ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008: Prodotto NON PERICOLOSO.
Contiene due componenti pericolosi ai sensi del Reg. in vigore, ma in concentrazioni non pericolose.
Toliltriazolo(< 0.5%) numero CAS 29385-43-1
Sodio idrossido (< 0.5%) numero CAS 1310-73-2
2.2 Pericoli ambientali: Non disperdere nell'ambiente
2.3 Pericoli per la salute: Nessuno
2.4 Elementi dell'etichetta: -

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Denominazione: Glicole propilenico
3.1.1 CAS: Glicole propilenico 57-55-6; Toliltriazolo 29385-43-1; Sodio idrossido 1310-73-2
3.1.2 %max: > 98
3.1.3 Frasi H: NS
3.1.4 Frasi P: NS
3.2 Formula molecolare: $C_3H_8O_2$

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Note generali: Non sono richieste misure di primo soccorso per un prodotto classificato come non pericoloso. Si consiglia di utilizzare i dispositivi di protezione individuali in relazione alla pericolosità.
4.1 Inalazione: Aerare. In caso di dubbio, avvisare il medico.
4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca. Consultare un medico.
4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca.
4.3 Contatto con la pelle: Sciacquare la pelle/fare una doccia.
4.4 Contatto con gli occhi: Sciacquare abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO_2).
5.2 Mezzi non idonei: Nessuno
5.3 Rischi all'esposizione: Evitare di respirare i fumi. Tenere le nubi di polvere lontano da fonti di accensione. In caso di incendio si svilupperanno monossido di carbonio e anidride carbonica.
5.4 Equipaggiamenti di protezione: Autorespiratore o Maschera antigas.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali: Utilizzare adeguati dispostivi di protezione. Usare maschera antipolvere.
6.2 Precauzioni per l'ambiente: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Non disperdere nell'ambiente.
6.3 Metodo di pulizia: Raccogliere meccanicamente o aspirare le polveri e riporre in appositi contenitori per lo smaltimento. Successivamente alla raccolta, lavare la zona interessata e i contenitori utilizzati con abbondante acqua.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione: Vedi Sez. 8.
7.2 Stoccaggio: In locali asciutti, lontano da fonte di calore e da luce solare diretta. Evitare il contatto e l'ingestione. Temperatura di stoccaggio 15-25 °C.
7.3 Note: Buona ventilazione dei locali. Evitare il contatto e l'inalazione delle polveri. Durante il lavoro non mangiare né bere. Chiudere ermeticamente la confezione dopo l'uso. Il prodotto è igroscopico, stabile alle normali condizioni.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Protezione respiratoria: Non inalare fumi proveniente dalla rottura dei sacchi. Maschera antipolvere obbligatoria.
8.2 Protezione delle mani: Usare guanti di protezione.
8.3 Protezione degli occhi: Occhiali protettivi con protezione laterale antipolvere.
8.4 Protezione della pelle: Nessuna protezione particolare.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Aspetto: Liquido
9.2 Colore: Incolore
9.3 Odore: Inodore
9.4 Densità: 1.36 g/cm^3
9.5 pH: -
9.6 Viscosità: NA
9.7 Solubilità in acqua: Miscibile
9.8 Punto di ebollizione: 188°C
9.9 Punto di infiammabilità: 99°C.

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Condizioni da evitare: Stoccaggio in locali umidi; alte temperature. Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard.
10.2 Materiali da evitare: Acidi e sostanze riducenti. In caso di decomposizione termica si possono sviluppare vapori contenenti ossidi di carbonio.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità acuta: LD/50 ORALE: > 20000 mg/kg. Il prodotto non è classificato come tossico in maniera acuta.
11.2 Altre informazioni: Dopo inalazione o ingestione prolungata nel tempo può causare problemi gastrointestinali, vomito, difficoltà respiratorie. Il prodotto non è dannoso per la salute se manipolato correttamente e utilizzato secondo le norme di sicurezza. Non si bioaccumula negli organismi.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile.
12.2 Altre informazioni: Ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008 il prodotto è classificato NON PERICOLOSO per l'ambiente acquatico.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. I contenitori contaminati devono essere trattati nello stesso modo del prodotto. I contenitori non contaminati possono essere usati per rifiuti interni o da riciclare.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 RID-ADR: NS
14.2 IATA/ICAO: NS
14.3 IMCO: NS

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Simbolo CEE: Potassio bisolfito 200-338-0
15.2 Numero di reg. REACH: NA
Questi prodotti sono considerati materie prime non trasformate chimicamente avendo subito solo un trattamento termo-meccanico, per cui non sono inventariabili nell'ECOIN come dichiarato dall'Istituto Superiore di Sanità.

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 La data di stesura è riportata in pag. 1, 2, 3
16.2 Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0923 991951
16.3 Legenda: NA= non applicabile; NS= non soggetto; ND= non disponibile.
16.4 Il prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed usato in accordo con le idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità alla legislazione vigente. Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle attuali conoscenze e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le indicazioni riportate corrispondono allo stato attuale alle nostre conoscenze ed esperienza.
L'utilizzatore è direttamente responsabile per l'uso e l'utilizzo improprio del prodotto, compresi i danni che ne potrebbero derivare a cose, animali, persone ed altresì responsabile per la mancata osservazione delle norme legislative vigenti e per i danni causati dal mancato rispetto delle norme di sicurezza e protezione.